



*Il 31 maggio 2009, nel
castello di Castiglione
Falletto S.A.R. il
principe Emanuele Fi-
liberto incontrerà i
Soci **VIVANT***

Il bollettino interno informativo di **VIVANT** Anno 15 Numero 115 maggio – giugno 2009

VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397 Codice fiscale 97574390015

c.c. bancario **VIVANT** n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)

Codice IBAN IT19Q010050100000000038177 (dieci zeri!)

Via Morgari 35, 10125 Torino; tel. e fax 011-6693680; Sito Internet: www.vivant.it;
mail@vivant.it

Non a me, ma a voci ben più autorevoli il compito di sottolineare l'importanza della visita di S.A.R. il principe Emanuele Filiberto a VIVANT.

Fabrizio Antonielli d'Oulx

La dinastia e l'aristocrazia

Ricordo che quando incontrai tanti anni fa Umberto II° ero rimasto impressionato non solo dall'amore e dal rimpianto per l'Italia che traspariva da ogni sua parola, e direi anche dagli sguardi, ma anche dalla sua conoscenza affettuosa di quello che per il Piemonte aveva rappresentato l'aristocrazia che era cresciuta in circa un millennio con la sua famiglia. E' vero che la storia è un cimitero di imperi e di aristocrazie ma è anche vero che senza quelle non si fa la storia.

Se guardiamo il divenire istituzionale, vediamo che sulle democrazie, quando cessano i valori che le avevano fondate, si manifestano delle *oligarchie*: esse ne rappresentano la degenerazione e la fine.

Quando invece da un popolo si formano le *aristocrazie* è la parte migliore di quel popolo che assume quasi una rappresentanza ideale dei valori che lo caratterizzano e proprio per questo lega alle dinastie che ne portano la corona.

Questo si vede benissimo nel vecchio Piemonte che, possiamo dire, vanta un'aristocrazia che ha accompagnato la Casa di Savoia dal suo formarsi

per tutto il suo sviluppo nei secoli.

Non c'è famiglia che in qualche modo non abbia avuto dei meriti verso la Dinastia Sabauda, nelle armi, negli studi, nelle leggi, nelle arti, nella beneficenza, nella santità.

Quando ricordo all'università le lezioni di Guido Astuti mi aveva colpito una frase: quando un'aristocrazia non dà più i suoi figli alla chiesa e alla patria difficilmente rimane un'aristocrazia.

E al tempo stesso mi viene da pensare a un'altra frase: quando una dinastia si dimentica dell'aristocrazia che l'ha accompagnata nei secoli non ha più le qualità che nei secoli l'avevano fatta degna di regnare.

Per questo ritengo che le ultime generazioni di casa Savoia debbano conoscere, apprezzare e avere attenzione sul piano degli studi e soprattutto della conoscenza anche personale, l'aristocrazia del vecchio Piemonte, quell'aristocrazia che va seguita nel suo svilupparsi, nel suo affermarsi e nella scia luminosa di un grande destino storico.

E' un patrimonio questo che non va perduto, perché soltanto da questo nascono gli stati salvi e le fortune di un popolo e di chi è stato chiamato a guidarlo.

Giorgio Lombardi

Avanti SAVOIA !

Casa Reale è tornata tra noi in questa domenica 31 maggio, con il principe Emanuele Filiberto impegnato in onorevole tenzone politica, nel segno di valori religiosi e civici da

tutti condivisibili, indipendentemente dal voto elettorale di ciascuno: ben tornato, Altezza Reale, in questo Piemonte che da tempo attende, dopo la fine dell'esilio ingiusto, l'assunzione di ruolo che compete naturalmente, pure in regime repubblicano, all'erede del primogenito della dinastia sabauda!

Anche l'erede dell'altro ramo di Casa Savoia, unente idealmente nel nome di Aosta le cime nevose del ducato "d'Fer" con le gloriose ambe abissine del Vicerè Amedeo, opera attivamente nel mondo di oggi perfettamente in linea con il ruolo a Lui spettante nella società odierna.

Più lontana, al di là dell'Atlantico, ma altrettanto vicina a noi nel cuore e nella naturale collocazione dinastica, vive degnamente l'unica superstite del terzo dei tre rami sabaudi discesi dal primo Re d'Italia e ci è ben presente con quanta regale dignità la

principessa Isabella di Savoia - Genova provvide recentemente al trasporto dal Brasile ed alla sepoltura nella Basilica di Superga della salma del proprio padre, Sua Altezza Reale il principe Eugenio di Savoia - Genova, ultimo duca di Genova, ricordato dalla vecchia generazione come il duca di Ancona.

E' proprio sui rappresentanti della giovani generazioni sabaude che si fondano ora le attese di tanti, per un vero e proprio, coraggioso "rilancio" di sentimenti familiari unificanti, senza più divisioni, tenendo sempre presente l'esempio eletto del nostro amatissimo, rimpianto Sovrano, Sua Maestà il Re Umberto II.

Ad essi vada quindi, dal profondo di tanti cuori, quell'incitamento a bene operare che attraverso i secoli animò intere generazioni, non solo di valorosi soldati su campo di battaglia: avanti, sempre AVANTI SAVOIA!

**Carlo Gustavo
Figarolo di Gropello**

Sabato 6 giugno alle ore 10.30 presso il Circolo Ufficiali del rgt. artiglieria a cavallo "Voloire" Piazzale Perrucchetti, 1, Milano

**Il Comando Militare Esercito della Lombardia
il rgt. Artiglieria a Cavallo "Voloire"**

VIVANT

con il patrocinio della

**Delegazione Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta
Associazione archivistico-genealogica fra i nobili milanesi e lombardi
Società della caccia a cavallo**

presenteranno il libro di Rosellina Piano, edito da **VIVANT**

"Cavalleria

**La società militare e civile
nella Pinerolo di Caprilli"**

Sarà donata a tutti gli intervenuti una copia del libro

QUOTE Dopo un anno di sperimentale "vacanza" nel quale non abbiamo voluto sollecitare il pagamento della quota associativa, quest'anno abbiamo fatto il punto della situazione di ciascuno, che viene indicata nel foglietto accluso. Ovviamente perdonerete eventuali errori, ma, anche nel rispetto dei Soci che regolarmente contribuiscono, siete pregati di provvedere!

Il Libro d'Oro della Nobiltà Italiana

è in preparazione la 24^a edizione del Libro d'Oro.

Anche per questa occasione **VIVANT** otterrà particolari agevolazioni (sconto del 20%) da parte del Collegio Araldico, facendosi carico del lavoro di raccolta delle prenotazioni e della successiva distribuzione dei volumi.

La procedura prevista è la seguente:

VIVANT raccoglie le SCHEDE DI PRENOTAZIONE con i relativi importi degli anticipi (ricordo che il minimo è 100 euro): chi sia interessato è pregato di farli avere all'indirizzo **VIVANT**, via Morgari 35, 10125 Torino. I soldi potranno essere consegnati:

- O in contanti
- O con assegno intestato a Fabrizio Antonielli d'Oulx (è più facile poi girare gli importi al Collegio Araldico)
- O con un bonifico sul conto **VIVANT** (Conto presso la sede centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro, codice IBAN IT19Q010050100000000038177 (dieci zeri!)) specificando bene nella causale "Libro d'Oro" e il nome del mittente e inviando successivamente (anche via mail) copia della ricevuta del bonifico.

Le eventuali variazioni che si dovessero apportare o le nuove iscrizioni vanno invece inviate direttamente al Collegio Araldico, Via Santa Maria dell'Anima 16, 00186 Roma. Sul foglio con le notizie della famiglia o le variazioni da inviare al Collegio Araldico si deve scrivere "PRENOTAZIONE TRAMITE VIVANT". Questa comunicazione al Collegio Araldico, per una speciale concessione a favore dei nostri Soci, potrà anche avvenire via mail: info@collegio-araldico.it. Bisogna sempre scrivere "PRENOTAZIONE TRAMITE VIVANT".

Quando i volumi saranno pronti (passerà comunque parecchio tempo) verranno inviati, da parte del Collegio Araldico, direttamente a **VIVANT** e i singoli destinatari potranno passare a ritirarli versando il saldo. Ovviamente per chi lo preferisse si potrà prevedere la spedizione a casa dei volumi, a saldo avvenuto (soprattutto per chi non abiti a Torino).

VIVANT desidera ringraziare il conte Roberto Colonnello Bertini Frassoni e sua Figlia Antonella per la riduzione concessa, e prega tutti di collaborare al massimo per semplificare un'operazione piuttosto impegnativa e di responsabilità, dato il passaggio di cifre non indifferenti.

Il servizio di Vivant si conclude il 10 giugno p.v.

Il nostro prossimo incontro, riservato solo ai Soci ed agli stretti familiari, sarà

domenica 31 maggio 2009

in occasione della visita a *VIVANT* di

S.A.R. il principe

Emanuele Filiberto di Savoia

ospiti di

X XXXXX XXXXXXXXXXXXXXX

al castello di Castiglione Falletto (CN) presso Alba, con il seguente orario:

- > ore 18.00 ritrovo al castello di Castiglione Falletto
- > ore 18.30 incontro con S.A.R. il principe Emanuele Filiberto
- > ore 19.00 merenda sinoira porta-teco. Il Principe si tratterrà con noi.

Il programma della giornata prevede altresì, sulla strada per Castiglione Falletto, la visita in Bra della

Casa Natale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo

guidata da Maria Teresa Colombo, Suora del Cottolengo

Il ritrovo per la visita è previsto alle ore 15 in Bra, Corso Cottolengo n. 8, davanti alla Casa Cottolengo, (il numero massimo di visitatori è limitato a 40 persone, per cui sarà riservata a chi si prenoti per primo). Si può parcheggiare in Piazza XX Settembre, non distante dalla Casa Natale del Santo.

Per evidenti questioni organizzative è assolutamente necessario avvisare della propria partecipazione entro martedì 26 maggio telefonando allo 011 6693680 o inviando una mail a mail@vivant.it. Jolanda ed Ilda daranno indicazioni circa il vettovagliamento e pregano sin d'ora di portare ogni cosa in piatti da portata da mettere direttamente sulle tavole. Data la località, nel pieno delle terre di ottimi vini, Pippo ed Ilda offriranno il bibendum.

ISTRUZIONI PER RAGGIUNGERE CASTIGLIONE FALLETTO

Percorrere l'autostrada Torino-Savona sino a Marene. All'uscita del casello prendere a destra in direzione Bra. In località Roreto, alla rotonda, prendere a sinistra sempre in direzione Bra. Alla successiva rotonda si imbecca la prima strada a destra in direzione Alba/Cherasco/Pollenzo. Dopo la discesa a tornanti si giunge ad altra rotonda e si prosegue diritto in direzione Alba/Pollenzo. Lasciata sulla destra la pollentina "università del gusto", alla successiva rotonda appunto in località Pollenzo, prendere a destra. La strada corre lungo la cinta del castello di Pollenzo e oltrepassa il Tanaro (bel ponte carloalbertino sulla destra). Si prosegue percorrendo la strada di fondo valle che costeggia il Tanaro per circa Km. 10 (oltrepassando le indicazioni - in salita - per La Morra e Roddi). Si imbecca quindi ad un bivio della strada (in curva quasi a gomito) lo stradone per Barolo (lasciando la direzione Alba). Seguire lo stradone per Barolo ed uscirne all'indicazione per Castiglione Falletto. All'immissione sulla strada prendere a destra (regione Uccellaccio) e proseguire per breve tratto sino alla "Cantina Sociale Terre del Barolo". Di fronte alla Cantina Sociale imboccare sulla sinistra la strada (circa Km. 3) che sale sino al paese. In cima alla strada del paese, nel punto più alto, in faccia alla Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, un po' nascosto, c'è il cancello della rocca. Siete arrivati.

Le auto potranno essere parcheggiate nella via centrale del paese e nella piccola piazza sotto il muro del castello.